

«Chiesti tempi più lunghi e finanziamenti più agili»

VARESE - (n.ant.) Come spesso accade nell'economia, ogni medaglia ha un altro lato e, per quanto concerne il Superbonus 110%, Raffaele Nurra coordinatore della misura per Aime indica alcuni punti di criticità rilevati dopo aver interagito, in questi mesi, con più di 250 tra proprietari di case e amministratori di condominio. «L'attività dello sportello – dice l'architetto Nurra - ha evidenziato come questa norma, certamente non semplice, ma per la quale il Governo tutto sommato ha adottato criteri burocratici accettabili rispetto ad altre misure, presenta due problemi su cui è necessario mettere mano: i tempi e i finanziamenti». Per i tempi «va prolungata la misura almeno fino a dicembre 2024 – aggiunge l'esperto - altrimenti la maggior parte dei progetti non potranno essere portati a termine. I lavori di queste entità necessitano di tempi medio-lunghi non tanto per la realizzazione delle opere, ma per tutto ciò che va effettuato prima e dopo, come l'accesso agli atti presso gli uffici competenti per attivare le pratiche». Senza dimenticare come, nei palazzi, vada sempre superato lo scoglio delle assemblee di condominio. In secondo luogo «bisogna evitare che le banche – conclude Nurra - mantengano alte le difficoltà di accesso ai finanziamenti. Sul credito di imposta, per esempio, il sistema bancario dovrebbe basare gli interventi sulla garanzia dei crediti maturati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA